

**Centro Funzionale Decentrato****Prescrizioni di Protezione Civile****Emissione: 08/01/2018 ore 16:45**

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione nivometeorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'Avviso di Criticità Valanghe n. 9 emesso dal Centro Funzionale Decentrato, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

**Per Rischio Valanghe si dichiara, per il territorio antropizzato\*, la**

**FASE OPERATIVA DI PREALLARME per la zona MONT-1 e le sottozone MONT-2A e MONT-2B**

**FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE per la sottozona MONT-2C**

**Da riconfigurare a livello locale in FASE OPERATIVA di PREALLARME E/O ALLARME in presenza di particolari e non prevedibili situazioni di emergenza**

**a partire dal 09/01/2018 ore 00:00.**

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio, attuando quanto previsto dal proprio Piano di Protezione Civile.

Si raccomanda inoltre, a tutti gli Organi Comunali competenti in materia di Protezione Civile, l'acquisizione e la valutazione dei bollettini Dolomiti Meteo e Dolomiti Neve e Valanghe, nonché l'intensificazione del monitoraggio dell'attività valanghiva e del cumulo di neve fresca.

A livello locale è richiesta ai Responsabili in materia di sicurezza, l'adozione di misure di tutela e salvaguardia nelle situazioni più esposte a rischio, che riguardano normalmente vie di comunicazione, piste da sci e impianti di risalita alle quote elevate attraverso misure di interdizione temporanea e di messa in sicurezza (es. distacco artificiale). Gli interventi devono essere attuati secondo le procedure previste dai vigenti P.C.E.V. (Piani Comunali di Emergenza Valanghe) nelle aree antropizzate e dai P.O.C.T. (Piani Operativi di Chiusura Temporanea) e P.I.D.A. (Piani di Intervento di Distacco Artificiale) nelle aree sciistiche, laddove previsti. Gli interventi possono essere attuati anche in modo puntuale e in assenza di piani di intervento, previa valutazione tecnica dell'efficacia degli stessi, delle possibili conseguenze e attuando le misure di sicurezza necessarie (es. misure di sgombero e interdizione degli accessi in caso di distacco artificiale). Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni/Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni/Organizzazioni di Volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

**Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare a questo Ente il proprio recapito di reperibilità attivato, qualora vi fossero state delle variazioni dall'ultimo comunicato.**

Si assicura che la **Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**, in stretto raccordo con il Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**La presente dichiarazione si intende valida fino a diversa comunicazione da parte di questo Ente.**

**Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax rappresenterà la certificazione dell'avvenuta notifica.**

Il Responsabile del Centro Funzionale  
Ing. Luca Soppelsa

\*territorio antropizzato ai sensi della DGRV n.1373/2014 e DDR PC n.100/2014 è definito come quel contesto territoriale in cui sia rilevabile: la presenza di aree urbanizzate, anche composte di piccoli nuclei di edifici, compresi gli insediamenti produttivi e turistici (es. campeggi), o da singoli edifici abitati permanentemente o non permanentemente, ma serviti da una viabilità ordinaria e/o infrastrutture di trasporto o di varia natura (e.g. impianti tecnologici), con caratteri tali da implicare un'occupazione umana, anche solo temporanea, durante la stagione favorevole al generarsi di eventi valanghivi. Tale definizione esclude gli insediamenti e impianti di varia natura volti allo svolgimento, anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate (e.g. aree sciabili gestite) qual ora siano già soggetti a interventi di natura gestionale volti alla salvaguardia dalle valanghe.

CFD/VS

**Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**  
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 [protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it)  
**Per informazioni:** Sala operativa CO.R.EM. ☐ 800990009 - ☎ 041 2794013 ☐ [sala.operativa@regione.veneto.it](mailto:sala.operativa@regione.veneto.it) ☐  
**CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO** Sala operativa ☎ 041 2794012 - ☎ 041 2794016 - ☐ [centro.funzionale@regione.veneto.it](mailto:centro.funzionale@regione.veneto.it)  
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>